

4.2 Il FOIA sugli outcome "Truffe agli anziani"

Con istanze di accesso civico generalizzato del 6 novembre 2017, del 29 agosto 2018, del 22 novembre 2019 e del 22 settembre 2020, l'Associazione Finanziari Cittadini e Solidarietà e il Sindacato Pensionati Italiani Spi-Cgil chiedono al Dipartimento della Pubblica Sicurezza, nell'ambito del Progetto Etpl Italia trasparente, di conoscere gli andamenti annuali delle cosiddette "truffe agli anziani" nel periodo 2014-2019¹. In particolare, viene chiesto il numero di comunicazioni di notizie di reato inviate alle Autorità giudiziarie da tutte le Forze di polizia per i reati di "furto con destrezza"² (articolo 625, comma 2, c.p.) e di "truffa in senso proprio"³ (articolo 640 c.p.) commessi ai danni di persone ultrasessantacinquenni, distinti per ciascuna delle 107 province italiane.

I dati di fonte SDI, l'archivio unico centralizzato interforze, inviati dal Dipartimento di P.S. permettono l'elaborazione di ampi ed analitici report valutativi, l'ultimo dei quali è stato pubblicato il 1° dicembre 2020 sul sito www.italiatrasparente.it⁴.

Da cui le analisi i cui esiti principali si riassumono nelle tabelle che seguono.

TOTALI ITALIA TRUFFE AGLI ANZIANI (IN SENSO LATO)

*Dati in diminuzione **IN VERDE**- Dati in aumento **IN ROSSO** rispetto all'anno precedente
Calcolo differenze percentuali con reati aumentati: $\text{dato 2019} - \text{dato 2014} \times 100 : \text{dato 2014}$
Calcolo differenze percentuali con reati diminuiti: $\text{dato 2019} - \text{dato 2014} \times 100 : \text{dato 2014}$*

Furti con destrezza 2014-2019

Abitanti Italia	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Diff. assol. 2014-19	Diff. % 2014-19
60.168.163	45.566	44.118	40.631	40.329	38.2014	35.789	-9.777	-21,46%

Truffe 2014-2019

Abitanti Italia	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Diff. assol. 2014-2019	Diff. % 2014-2019
60.168.163	15.012	16.364	19.806	18.320	20.027	21.781	+6.679	+45,09%

Fig. 26 – Andamento nazionale delle comunicazioni di notizie di reato per furti con destrezza e truffe in senso proprio commessi in danno di ultrasessantacinquenni

1 Vgs. <https://www.italiatrasparente.it/category/foia-truffe-agli-anziani-2/>.

2 Si ha furto con destrezza quando l'azione del ladro è connotata da particolare agilità e sveltezza o da mosse o manovre scaltre e ingannevoli tali da eludere l'attenzione della vittima. Esempio: la richiesta di informazioni stradali per far scendere dall'autovettura la persona consentendo al complice di rubare la borsa lasciata incustodita all'interno.

3 Si ha truffa in senso proprio quando il truffatore ottiene un profitto in favore suo o di altri inducendo la vittima in errore attraverso artifici e raggiri. Esempio: la telefonata con cui un sedicente poliziotto del Commissariato di zona avverte la vittima di un incidente mai avvenuto ad un figlio per poi inviargli un sedicente avvocato difensore a ritirare dei contanti presso la sua abitazione.

4 https://www.italiatrasparente.it/wp-content/uploads/2020/11/Report-valutativo-01_12_2010-Truffe-agli-anziani-2014_2019.pdf.

4.2.1 I furti con destrezza

Nei sei anni considerati, l'andamento delle comunicazioni di notizie di reato per illeciti previsti e puniti dall'articolo 625, comma 2, del codice penale è costantemente diminuito, passando dalle 45.566 Cnr del 2014 alle 35.789 del 2019, con una diminuzione assoluta complessiva di -9.777 e una diminuzione percentuale di -21,46%. Della dimensione complessiva (-9.777), quasi la metà (-4.614) si è registrata negli anni 2018 (-2.115) e 2019 (2.499) per cause da individuare. La diminuzione minore (-302) si è registrata nel 2017, la maggiore (-3.487) nel 2016.

La regione con il risultato migliore in termini assoluti è il Piemonte-Val d'Aosta (-2.923 Cnr, pari a -42,68%), mentre la Liguria ha registrato il miglior risultato percentuale (-1.630 Cnr e -55,05%).

FURTI CON DESTREZZA 2014-2019

Piemonte - Val d'Aosta

PROVINCE (abitanti)	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Diff. assol. 2014-19	Diff. % 2014-19
Torino (2.277.857)	5.939	5.521	4.771	4.530	3.928	3.242	-2.697	-45,4%
Cuneo (589.108)	143	140	203	195	155	109	-34	-23,78%
Alessandria (426.658)	210	264	190	110	178	146	-64	-30,48%
Novara (370.143)	214	197	197	190	196	180	-34	-15,89%
Asti (216.677)	126	116	191	135	102	79	-47	-37,3%
Biella (178.551)	94	104	111	104	67	37	-57	-60,64%
Vercelli (173.868)	75	92	87	125	104	84	+9	+12%
Verbania (159.664)	30	23	30	38	16	30	0	0%
Aosta (126.883)	17	30	14	17	14	18	+1	+5,88%
Totale Regione (4.519.409)	6.848	6.487	5.794	5.444	4.760	3.925	-2.923	-42,68%

Liguria

PROVINCE (abitanti)	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Diff. assol. 2014-19	Diff. % 2014-19
Genova (854.099)	2.079	1.510	1.456	1.532	1.244	790	-1.289	-62%
Savona (280.707)	369	377	341	297	264	241	-128	-34,59%
La Spezia (221.003)	263	265	193	151	123	140	-123	-46,77%
Imperia (215.244)	250	206	145	116	156	160	-90	-36%
Totale Regione (4.519.409)	6.848	6.487	5.794	5.444	4.760	3.925	-2.923	-42,68%

Fig. 27 – Andamenti Cnr Furti con destrezza nelle regioni Piemonte e Liguria

Benchmark provinciali positivi risultano quelli di Torino, con -2.697 Cnr e -45,4%, Genova con -1.289 e -62%, Trieste con -283 e -65,66%. I benchmark provinciali

negativi sono rappresentati dalle province di Firenze, con +744 Cnr e +42,88% rispetto al 2014, e Ferrara con +299 e +120,56%.

Benchmark provinciali positivi

(con almeno -250 differenze assolute e -40% differenze percentuali tra primo e ultimo anno)

PROVINCE (abitanti)	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Diff. assol. 2014-19	Diff. % 2014-19
Torino (2.277.857)	5.939	5.521	4.771	4.530	3.928	3.242	-2.697	-45,4%
Genova (854.099)	2.079	1.510	1.456	1.532	1.244	790	-1.289	-62%
Trieste (234.682)	431	596	427	467	189	148	-283	-65,66%

Benchmark provinciali negativi

(almeno +250 differenze assolute e almeno +40% differenze percentuali)

PROVINCE (abitanti)	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Diff. assol. 2014-19	Diff. % 2014-19
Firenze (1.014.423)	1.735	1.733	1.605	1.658	1.896	2.479	+744	+42,88%
Ferrara (351.436)	248	265	267	276	388	547	+299	+120,56%

Fig. 28 - Benchmark provinciali positivi e negativi Cnr Furti con destrezza

Dalle analisi dei dati emergono asimmetrie significative degli andamenti dei reati, anche di anno in anno, tra province della medesima regione. In Emilia-Romagna, ad esempio, come si evince dalla tabella in figura 29, tra il 2014 e il 2019 i furti con destrezza:

- sono diminuiti in modo significativo nelle province di Piacenza (-115, pari a -38,72%), Ravenna (-161 e -37,35%) e Bologna (-834 e -30,56%);
- sono aumentati in modo continuo e consistente nelle province di Ferrara (+299, pari al +120,56%), Parma (+195 e +50,39%), Reggio Emilia (+122 e +44,85%) e Modena (+114 e +20,28%);
- hanno avuto andamenti annuali altalenanti nelle province di Modena, Forlì e Ravenna.

EMILIA ROMAGNA

Dati in diminuzione **IN VERDE**- Dati in aumento **IN ROSSO** rispetto all'anno precedente

Calcolo Differenze percentuali con reati aumentati → $\text{dato 2019} - \text{dato 2014} \times 100 : \text{dato 2014}$

Calcolo Differenze percentuali con reati diminuiti → $\text{dato 2019} - \text{dato 2014} \times 100 : \text{dato 2014}$

Furti con destrezza

PROVINCE (abitanti)	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Diff. assol. 2014-19	Diff. % 2014-19
Bologna (1.805.831)	2.729	2.713	2.244	2.287	2.156	1.895	-834	-30,56%
Modena (701.642)	562	678	822	587	529	676	+114	+20,28%
Reggio E. (532.872)	272	299	330	309	<i>non. com.</i>	394	+122	+44,85%
Parma (447.779)	387	539	792	719	460	582	+195	+50,39%
Forlì (394.601)	221	248	245	234	295	189	-32	-14,48%
Ravenna (391.525)	431	450	292	368	353	270	-161	-37,35%

Ferrara (351.436)	248	265	267	276	388	547	+299	+120,56%
Rimini (335.463)	556	788	765	792	698	540	-16	-2,88%
Piacenza (103.942)	297	376	274	245	206	182	-115	-38,72%
<i>Totali Regione (5.065.091)</i>	5.703	6.356	6.031	5.817	5.085	5.061	-642	-11,26%

Fig. 29: Andamenti Cnr Truffe in senso proprio nella regione Emilia Romagna

4.2.2 Le truffe in senso proprio

Quanto alle "truffe in senso proprio", il numero complessivo delle comunicazioni di notizie di reato, ad eccezione di una diminuzione generalizzata, ma poco significativa, nel 2017, è costantemente aumentato, passando dalle 15.012 Cnr del 2014 alle 21.781 Cnr del 2019, con un aumento assoluto di +6.669 Cnr e un aumento percentuale di +45,09%.

Contrapponendo i dati del 2014-2019, non si rinvengono benchmark positivi.

I più significativi benchmark negativi sono rappresentati dalle province di Bologna (+401 Cnr pari a +109,6%) e Varese (+279 e +128,17%).

TRUFFE IN SENSO PROPRIO 2014-2019								
Benchmark provinciali positivi (con almeno -250 differenze assolute e -40% differenze percentuali tra primo e ultimo anno)								
PROVINCE (abitanti)	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Diff. assol. 2014-19	Diff. % 2014-19
0	0	0	0	0	0	0	0	0
Benchmark provinciali negativi (almeno +250 differenze assolute e almeno +40% differenze percentuali)								
PROVINCE (abitanti)	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Diff. assol. 2014-19	Diff. % 2014-19
Bologna (1.805.831)	375	504	548	473	675	786	+411	+109,6%
Varese (890.043)	216	260	236	339	403	495	+279	+129,17%

Fig. 30. Benchmark provinciali positivi e negativi Cnr Truffe in senso proprio

Interessanti risultano comunque le performance positive conseguite tra il 2016 e il 2019 nelle province di:

- Perugia, passata dalle 274 CNR del 2016 alle 186 del 2019, con una diminuzione in termini assoluti di -88 e di -32,12% in termini percentuali;
- Cuneo (589 mila abitanti), -83 e -38,43%;
- Siena (122 mila abitanti), -66 e -54,1%.

TRUFFE IN SENSO PROPRIO 2016-2019						
PROVINCE (abitanti)	2016	2017	2018	2019	Diff. assol. 2016-2019	Diff. % 2016-2019

Perugia (660.690)	274	297	215	186	-88	-32,12%
Cuneo (589.108)	216	153	134	133	-83	-38,43%
Siena (268.341)	122	86	75	56	-66	-54,1%

Fig. 31 - Benchmark provinciali positivi

4.2.3 Il prosieguo del Gruppo di lavoro

L'iniziativa proseguirà nel 2021 con le seguenti attività:

- a) acquisizione dall'archivio SDI del Dipartimento della Pubblica Sicurezza dei dati relativi all'anno 2020;
- b) individuazione delle province benchmark che risultano aver conseguito i più significativi abbassamenti delle comunicazioni di notizie di reato per furti con destrezza e truffe in senso proprio in danno di persone ultrasessantacinquenni;
- c) verifiche civiche "in loco" da parte delle articolazioni territoriali del Gruppo di lavoro dell'effettiva eccellenza delle prestazioni conseguite⁵;
- d) in caso di conferma, contatti con le amministrazioni di polizia benchmark per ringraziarle pubblicamente dei miglioramenti delle performance e per conoscere attraverso quali iniziative e con quali modalità sono stati ottenuti i risultati eccellenti;
- e) avvio di contatti con le amministrazioni di polizia degli altri territori con richiesta di valutare l'adozione delle iniziative e delle modalità adottate dalle amministrazioni benchmark;
- f) diffusione di comunicati-stampa per informare i cittadini delle iniziative avviate e dei risultati conseguiti.

4.2.4 Esempio di comunicato stampa per informazione ai cittadini

Si riporta a titolo d'esempio il comunicato del 2 dicembre 2020 con cui la Cgil di Modena ha informato la cittadinanza sugli andamenti dei furti con destrezza e delle truffe in senso proprio e avanza proposte concrete, come la riapertura dei posti integrati di polizia e le reti di volontariato per il "controllo di vicinato".

«CGIL MODENA - UFFICIO STAMPA
Comunicato Stampa del 2/12/2020

DATI ALLARMANTI SU TRUFFE E FURTI "CON DESTREZZA" CONTRO GLI ANZIANI. CRESCONO TANTO QUI IN EMILIA ROMAGNA. FACCIAMO CRESCERE ANCHE IL CONTRASTO E LA PREVENZIONE

*Mostrano dati preziosi e sorprendenti queste ultime tabelle su truffe e furti ottenute grazie "all'accesso civico" promosso dal sindacato pensionati **Spi-Cgil** e dall'amica Associazione dei Finanziari-**Ficiesse** che collaborano attivamente al progetto "Italia Trasparente".*

⁵ Va accertato e, ad esempio, se il diminuito numero di Cnr dipenda da disposizioni impartite ai livelli territoriali degli organismi di polizia di "scoraggiare" la presentazione di denunce e querele da parte delle le persone offese.

Si tratta dei dati aggiornati fino **all'intero 2019** relativi alle "truffe e furti con destrezza" ai danni dei nostri anziani e, purtroppo, del tutto attendibili perché forniti dal Dipartimento Interforze di Pubblica Sicurezza.

Non numeri astratti, bensì tabelle che mostrano una realtà pesante a livello nazionale, poi scomposte per ogni regione e soprattutto, per ogni territorio provinciale.

Reati pesanti che colpiscono ed umiliano i nostri cittadini anziani, che vivono nei nostri quartieri. Basta sfogliare i nostri quotidiani per vedere tanti e soliti titoli come: "Nel mirino due anziani da falsi tecnici Aimag", "Anziana rapinata al bancomat", "Apri, sono un'infermiera. Entra e ruba il portafoglio", ecc.

Se a livello nazionale il dato complessivo registra una stasi nell'incremento, ci colpisce invece **l'appesantimento in Emilia-Romagna!** Nel 2019 siamo passati dal 5° al 4° posto fra le regioni con gli anziani colpiti dalle "truffe" ma, incredibilmente, **siamo la 2° regione** che subisce "furti con destrezza" contro i nonni.

Come dire che nell'anno scorso, in Emilia-Romagna il "Virus Truffe" si è abbattuto contro i nostri cittadini invecchiati con **ben 7.225 reati: cioè 20 ogni santo giorno**, domenica compresa!

In particolare (vedi allegati) un 2019 pesante in regione rispetto all'anno precedente, perché se vediamo un calo di circa l'11% dei furti con destrezza, con però 4 nostre province invece in crescita - Modena, Reggio Emilia, Parma, Ferrara - si abbatte un **più 45,5%** con le truffe e **con pesantissimi picchi a Modena con più 81% e Piacenza più 74%**.

Questa è, in drammatica concretezza, la semina di una crescente preoccupazione e sofferenza sociale che colpisce un pezzo importante della nostra popolazione, colpendo donne e uomini che parlano i nostri dialetti ed hanno lavorato una vita per costruire le nostre ricchezze.

Una sofferenza che tocchiamo direttamente nelle tante nostre sedi sindacali diffuse nei territori, ascoltando i tristi racconti, le crescenti richieste di aiuto e consigli, dalla voce tremante delle donne e uomini vittime di questi umilianti reati.

Una situazione davvero pesante che ci impone di fare meglio e di più.

- **Stringere e rafforzare la già ricca rete delle organizzazioni sociali** in questi nostri territori per estendere gli argini della prevenzione, migliorare e rafforzare il ruolo delle Istituzioni territoriali e delle Forze dell'Ordine.
- A partire dall'estendere e qualificare l'ancor troppo formale **Coordinamento operativo fra i diversi Corpi** di polizia presenti nello stesso territorio e promuovere l'apertura, anziché la chiusura come a Modena, dei **"posti integrati di polizia"** nei punti più esposti delle città.
- Valorizzare e sostenere le preziose iniziative di prevenzione, promosse dalle **reti di volontariato**, per la crescita dell'utile **"controllo di vicinato"**. Esempio concreto e recente? Dovrà essere diffuso in tanti altri territori, il trainante progetto "Non Mi Fregghi" recentemente avviato nei quattro Comuni del carpigiano: una rete di ben 3.850 famiglie, volontarie di vicinato, attivata per le tutele contro le truffe.

- Attività di prevenzione visibili e riconoscibili nei territori, anche per **facilitare gli anziani colpiti a sporgere denuncia** ed evitare comportamenti che possono favorire i truffatori.
- Spingere per costruire, in ogni territorio delle **Unioni Comunali**, dei Tavoli operativi con tutte le rappresentanze istituzionali, sociali e del volontariato, per sviluppare le tante possibili attività di formazione e prevenzione. Ma anche per valutare e proporre il miglior utilizzo delle risorse pubbliche per la sicurezza.
- Ad esempio. A fine dello scorso ottobre, dal Ministero dell'Interno sono stati erogati ai 9 principali Comuni della nostra regione, fondi di **"...348.000 euro per attività di prevenzione e contrasto alle truffe agli anziani"**, con Modena che ne riceve la cifra più alta di circa 49 mila; ebbene, le tante associazioni interessate - a partire dai nostri sindacati dei pensionati - dovranno recuperare il ritardo e bussare a quei Comuni per discutere sui progetti migliori e necessari per utilizzare quelle importanti risorse pubbliche.

FRANCO ZAVATTI - Cgil Modena / Membro Direttivo Nazionale Ficiesse»



Fig. 32 - Articolo Il Resto del Carlino del 3 dicembre 2020